

SFOGO DI RABBIA

Da scrivere per non urlare, da scrivere per non aver urlato,
scrivere perché, comunque, quell'urlo non è passato

Sara Accorsi

Sono le 5.30, stai bevendo una fumante tazza d'orzo e cacao e pulendo la casella mail dai messaggi pubblicitari. Ormai ricevi almeno due comunicazioni al giorno da alcuni siti di e-commerce che ti propongono sconti e offerte e così ti torna alla mente il black friday e ti ricordi della grinta con cui i tuoi anni hanno detto ci siamo e ti stiamo invadendo! Perché in mezzo a tutto quel turbinio via web radio e TV del 'tonto chi non ne approfitta', una sola ricerca ti ha tentato... una cento gradi! Quando tra tutto l'inenarrabile mondo delle cose acquistabili, ti viene in mente di guardare un pulitore a vapore, non è prova evidente che l'età stia modificando i tuoi neuroni senza se e senza ma? Ti butti nelle corse della giornata pensando che il fatto di non averlo acquistato ti conceda ancora qualche margine di recupero, ma alle prime luci natalizie che vedi brillare ancora mentre sorge il sole, non puoi negarti che a Babbo Natale lo chiederesti eccome! Già ti immagini lì a svaporare tutta casa, divano, materassi, piastrelle del bagno, in assetto da Ghostbuster, nella logica del 'preparo il

SEGUE A PAGINA 34 >

CONTINUO DI PAGINA 32 >

campo di battaglia e debello tutto in pochi minuti'. Ma hai la sicurezza che la cento gradi ti offra un'azione di pulizia così rapida e incisiva? È nella valutazione di quel rischio che si annidano i tuoi anni, non puoi non ammetterlo. È la stessa valutazione che ti fa tornare in casa a spegnere le luci dell'albero di Natale se, uscendo, ti accorgi di averle lasciate accese, soprattutto se, ogni anno hai comprato una fila nuova di luci e quando quest'anno hai addobbato l'albero con l'ultimo acquisto di led in offerta, hai messo ovunque gli altri fili tutti ancora funzionanti, con calcoli per gestire prese e prolunghe! Avresti tentato anche qualche attacco di luci aereo, ma hai pensato non rendesse molto decoro al maturare degli anni rischiare l'incendio in condominio per la personale volontà di dare forma alla Luce che si celebra a Natale. Sono le 7.30, al giornale radio la cronaca della nuova Intifada. Lì dove nacque il Bambino, è ancora una volta atroce inferno. Forse fare le pulizie con la cento gradi in qualche stanza farebbe circolare più ossigeno e terrebbe a bada le mine impazzite d'andropausa nella testa di qualcuno?

È la stessa valutazione che ti fa tornare in casa a spegnere le luci dell'albero di Natale se, uscendo, ti accorgi di averle lasciate accese.